

bisogna calcolare la maggiore partecipazione dello Stato.

Di più, che nei prodotti del presente esercizio non figurano ancora i prodotti fuori traffico del secondo semestre, dei quali le Società fanno liquidazioni semestrali, e che danno circa 1,200,000 lire.

Quindi, sommando insieme queste due cifre, e riducendole alla partecipazione dello Stato si hanno all'incirca 600,000 lire. Ora, o signori, che ragione c'è di modificare un capitolo che avrebbe 800,000 lire di meno secondo l'andamento delle cose attuali, quando integrandolo con queste due cifre da me indicate, la minor cifra non sarebbe che di 200,000 lire, e abbiamo un andamento di cose piuttosto sul crescere che sul calare?

Per queste ragioni, che brevemente ho esposte, io pregherei la Camera di non modificare la variazione. Aggiungo poi che la tassa sul movimento ferroviario che noi non domandiamo di modificare, è anch'essa in aumento e che in siffatte questioni bisogna procedere con una certa equità! Dal momento che noi non domandiamo di crescere i capitoli che sono in aumento, non c'è ragione di portare diminuzioni a quel capitolo dove le diminuzioni sono lievi, e dove si compensano con gli accertamenti di maggiori prodotti.

In queste materie se non si procede con una certa equità, e se non si limita la discussione ai punti davvero sostanziali, è chiaro che tutti i capitoli dell'Entrata si dovrebbero rivedere con una cura minuta, non proporzionata ai risultati che se ne avrebbero.

Bertollo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertollo.

Bertollo. Siccome il ministro del tesoro ha presentato alla Camera cifre sostanzialmente diverse dalle mie, io mi permetto e mi credo in dovere di osservare che ho ricavate le mie dalle decadi che pubblicano i giornali ufficiali.

Se le ragioni che l'onorevole ministro ha addotte hanno valore, io ne lascio a lui la responsabilità. Ma, intanto, siccome le cifre ufficiali sono quelle che io ho enunciate, non posso, con molto mio dispiacere, recedere dall'emendamento, e chiedo che la Camera si pronuncii.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Vendramini, relatore. Intorno a questo capi-

tolo, la Commissione del bilancio non ha fatto alcuna proposta di modificazione, come nessuna proposta di modificazione era stata fatta dal Ministero. Nella relazione sono segnate alcune cifre, ed è dato anche qualche schiarimento che parrà sufficiente per dimostrare come in questo capitolo non occorra e non urga in alcun modo portare modificazioni. Quindi la Commissione del bilancio, pur mantenendo il riserbo scritto nella relazione sulle previsioni fatte dal Ministero a proposito dell'entrata preveduta in questo capitolo, dichiara di non proporre alcuna modificazione, e quindi di non accettare l'emendamento posto innanzi dall'onorevole Bertollo.

Presidente. Prego la Camera di avvertire che nel bilancio di previsione dell'entrata al capitolo 10 era stanziata la somma di lire 6,600,000 per partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie. La Commissione a questo capitolo non propone alcuna variazione. L'onorevole Bertollo propone, invece, che questa somma sia diminuita di un milione. Pongo a partito la proposta dell'onorevole Bertollo non accettata nè dal Governo nè dalla Commissione. Chi l'approva si alzi.

(Dopo prova e controprova la proposta dell'onorevole Bertollo non è approvata).

Capitolo 17. Imposta sui fabbricati, lire + 1,000,000.

Capitolo 18. Imposta sui redditi di ricchezza mobile, lire — 2,886,584. 46.

Capitolo 20. Tasse di manomorta, lire + 200,000.

Capitolo 21. Tasse di registro, lire — 1,000,000.

A questo capitolo 21 l'onorevole Bertollo propone due milioni in meno.

L'onorevole Bertollo ha facoltà di parlare.

Bertollo. Io ho domandato intorno a questo capitolo la riduzione di due milioni, anzichè di un milione proposto dalla Commissione generale del bilancio. Premetto, come illustrazione che verrò poi a dimostrare in seguito, che questo capitolo non faceva parte del disegno di legge che discutiamo. Fu la Commissione del bilancio che si fece un dovere di analizzarlo: e verificando che non era possibile di ottenere la somma di 63,700,000 lire che era stata iscritta, la ridusse di un milione. Ora io mi credo in dovere di dichiarare alla Camera che se io ho insistito ed insisto su questo capitolo, è per evitare alla